

Palermo: fondi europei, domani incontro territoriale su Agenda digitale

Autore **Marla Chiara Ferrà** — Pubblicato il 25 luglio 2017



Continuano gli incontri territoriali del **Po Fesr Sicilia 2014-2020**. Mercoledì 26 luglio sarà la volta di Palermo, alle 9.30 a villa Igiea. Argomento dell'incontro sarà l'**obiettivo tematico 2 "agenda digitale"**.

Saranno illustrate alcune azioni del programma operativo il cui obiettivo è estendere la **diffusione della banda larga** e delle reti ad alta velocità, sviluppare i prodotti e i servizi delle **tecnologie dell'informazione e della comunicazione** (TIC) e il **commercio elettronico**, e rafforzare le applicazioni delle TIC per l'**e-government**, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health.

I lavori della prima parte della mattinata saranno dedicati alla presentazione delle iniziative connesse all'agenda digitale. Sono previsti gli interventi di **Alessandro Baccei**, assessore regionale all'Economia, **Antonio Samaritani**, direttore dell'agenzia per l'Italia digitale (AgID), **Lucia Di Fatta**, dirigente dell'ufficio coordinamento sistemi informativi regionali, **Massimo Casciello**, direttore dei sistemi informativi del ministero della Salute, **Baldassarre Gucciardi**, assessore regionale alla Salute.

Nel corso della seconda sessione saranno invece discussi "**I protagonisti del cambiamento digitale**". Interverranno **Giuseppe Catanzaro**, presidente di Confindustria Sicilia, **Fabrizio Micari**, rettore dell'Università di Palermo, **Leoluca Orlando**, presidente dell'Anci Sicilia e **Maria Lo Bello**, assessore regionale alle Attività produttive.

I lavori saranno aperti dal presidente dell'assemblea regionale siciliana, **Giovanni Ardizzone** e moderati dal giornalista **Fabio De Pasquale**. In chiusura l'intervento del presidente della Regione, **Rosario Crocetta**.

In particolare, durante l'incontro saranno presentati gli interventi previsti dall'obiettivo tematico 2, che mirano, tra l'altro: alla **riduzione dei divari digitali** nei territori e alla diffusione della banda ultra larga ("Digital Agenda" europea); alla **digitalizzazione dei processi amministrativi** e alla diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili; al potenziamento della domanda, da parte di cittadini e imprese, di **servizi on line**, inclusione digitale e partecipazione in rete.

L'incontro sarà anche trasmesso in **diretta streaming** sul nuovo portale ufficiale del Programma (<http://www.euroinfosicilia.it>).

Gli incontri territoriali proseguiranno a **Trapani il 28** (Ricerca e Innovazione; Azioni 1.2.1 e 1.2.3) e ancora a **Palermo il 31 luglio** (Ambiente, rischio idrogeologico; Ot5 e Ot6). Il **4 agosto** è poi prevista a **Caltanissetta** un'iniziativa sull'internazionalizzazione delle imprese (Azioni 3.4.1 e 3.4.2), mentre **a settembre** gli incontri si terranno il **4 a Piazza Armerina (Enna)**, dove saranno illustrati gli interventi relativi a turismo e cultura (Ot6), il **7 a Catania**, dove sarà presentato il Piano regionale dei trasporti e saranno illustrati gli interventi su Trasporti e infrastrutture di Ot4 e Ot7.

Sicilia, Fondi europei: a Palermo l'incontro territoriale su Agenda digitale

Scritto da [Redazione Canicatti Web Notizie](#) il 26 luglio 2017, alle 06:24 | archiviato in [Politica](#), [politica sicilia](#). Puoi seguirla attraverso [RSS 2.0](#). Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo



Continuano gli incontri territoriali del **Po Fesr Sicilia 2014-2020**. Mercoledì 26 luglio sarà la volta di Palermo, alle 9.30 a Villa Ignea. Argomento dell'incontro sarà l'**Obiettivo tematico 2 "Agenda Digitale"**.

Saranno illustrate alcune azioni del Programma operativo il cui obiettivo è estendere la **diffusione della banda larga** e delle reti ad alta velocità, sviluppare i prodotti e i servizi delle **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)** e il **commercio elettronico**, e rafforzare le applicazioni delle TIC per l'**e-government**, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health.

I lavori della prima parte della mattinata saranno dedicati alla presentazione delle iniziative connesse all'**Agenda Digitale**. Sono previsti gli interventi di **Alessandro Baccei**, assessore regionale all'Economia, **Antonio Samaritani**, direttore dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), **Lucia Di Fatta**, dirigente dell'ufficio Coordinamento sistemi informativi regionali, **Massimo Casciello**, direttore dei Sistemi informativi del Ministero della Salute, **Baldassarre Gucciardi**, assessore regionale alla Salute.

Nel corso della seconda sessione saranno invece discussi "**I protagonisti del cambiamento digitale**". Interverranno **Giuseppe Catanzaro**, presidente di Confindustria Sicilia, **Fabrizio Micari**, rettore dell'Università di Palermo, **Leoluca Orlando**, presidente dell'Anici Sicilia e **Maria Lo Bello**, assessore regionale alle Attività produttive.

I lavori saranno aperti dal presidente dell'Assemblea regionale siciliana, **Giovanni Ardizzone** e moderati dal giornalista **Fabio De Pasquale**. In chiusura l'intervento del presidente della Regione, **Rosario Crocetta**.

In particolare, durante l'incontro saranno presentati gli interventi previsti dall'Obiettivo tematico 2, che mirano, tra l'altro: alla **riduzione dei divari digitali** nei territori e alla diffusione della banda ultra larga ("Digital Agenda" europea); alla **digitalizzazione dei processi amministrativi** e alla diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili; al potenziamento della domanda, da parte di cittadini e imprese, di **servizi on line**, inclusione digitale e partecipazione in rete.

L'incontro sarà anche trasmesso in **diretta streaming** sul nuovo portale ufficiale del Programma (<http://www.euroinfosicilia.it>).

Gli incontri territoriali proseguiranno a **Trapani il 28** (Ricerca e Innovazione; Azioni 1.2.1 e 1.2.3) e ancora a **Palermo il 31 luglio** (Ambiente, rischio idrogeologico; Ot5 e Ot6). Il **4 agosto** è poi prevista a **Caltanissetta** un'iniziativa sull'internazionalizzazione delle imprese (Azioni 3.4.1 e 3.4.2), mentre a **settembre** gli incontri si terranno il **4 a Piazza Armerina (Enna)**, dove saranno illustrati gli interventi relativi a turismo e cultura (Ot6), il **7 a Catania**, dove sarà presentato il Piano regionale dei trasporti e saranno illustrati gli interventi su Trasporti e infrastrutture di Ot4 e Ot7.

Fondi europei: incontro territoriale su Agenda digitale



Continuano gli incontri territoriali del **Po Fesr Sicilia 2014-2020**. Mercoledì 26 luglio sarà la volta di Palermo, alle 9.30 a Villa Igiea. Argomento dell'incontro sarà l'**Obiettivo tematico 2 "Agenda Digitale"**. Saranno illustrate alcune azioni del Programma operativo il cui obiettivo è estendere la **diffusione della banda larga** e delle reti ad alta velocità, sviluppare i prodotti e i servizi delle **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)** e il **commercio elettronico**,

e rafforzare le applicazioni delle TIC per l'**e-government**, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health.

I lavori della prima parte della mattinata saranno dedicati alla presentazione delle iniziative connesse all'Agenda Digitale. Sono previsti gli interventi di Alessandro Baccei, assessore regionale all'Economia, Antonio Samaritani, direttore dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), Lucia Di Fatta, dirigente dell'ufficio Coordinamento sistemi informativi regionali, Massimo Casciello, direttore dei Sistemi informativi del Ministero della Salute, Baldassarre Gucciardi, assessore regionale alla Salute. Nel corso della seconda sessione saranno invece discussi "I protagonisti del cambiamento digitale". Interverranno Giuseppe Catanzaro, presidente di Confindustria Sicilia, Fabrizio Micari, rettore dell'Università di Palermo, Leoluca Orlando, presidente dell'Ance Sicilia e Maria Lo Bello, assessore regionale alle Attività produttive. I lavori saranno aperti dal presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Giovanni Ardizzone e moderati dal giornalista Fabio De Pasquale. In chiusura l'intervento del presidente della Regione, Rosario Crocetta.

In particolare, durante l'incontro saranno presentati gli interventi previsti dall'Obiettivo tematico 2, che mirano, tra l'altro: alla **riduzione dei divari digitali** nei territori e alla diffusione della banda ultra larga ("Digital Agenda" europea); alla **digitalizzazione dei processi amministrativi** e alla diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili; al potenziamento della domanda, da parte di cittadini e imprese, di **servizi on line**, inclusione digitale e partecipazione in rete. L'incontro sarà anche trasmesso in **diretta streaming** sul nuovo portale ufficiale del Programma (<http://www.euroinfosicilia.it>).

Gli incontri territoriali proseguiranno a **Trapani il 28** (Ricerca e Innovazione; Azioni 1.2.1 e 1.2.3) e ancora a **Palermo il 31 luglio** (Ambiente, rischio idrogeologico; Ot5 e Ot6). Il **4 agosto** è poi prevista a **Caltanissetta** un'iniziativa sull'internazionalizzazione delle imprese (Azioni 3.4.1 e 3.4.2), mentre a **settembre** gli incontri si terranno il **4 a Piazza Armerina (Enna)**, dove saranno illustrati gli interventi relativi a turismo e cultura (Ot6), il **7 a Catania**, dove sarà presentato il Piano regionale dei trasporti e saranno illustrati gli interventi su Trasporti e infrastrutture di Ot4 e Ot7.

Il 26 a Palermo "Innovazione & Imprese", focus su Agenda Digitale Obiettivo Tematico 2

Posted on 24 luglio 2017 by redazione



Il 26 a Palermo (Villa Igia - Salone Belmonte Salita Belmonte, 43 - PALERMO) "Innovazione & Imprese", focus su Agenda Digitale | Obiettivo Tematico 2

[scarica scheda evento](#)

Posted in [Eventi](#) Tagged [agenda digitale](#), [imprese](#), [innovazione](#), [palermo](#)

Agenda digitale, entro il 2020 tutta la Sicilia sarà coperta dalla banda ultra larga



26/07/2017

[facebook](#) [twitter](#) [google+](#) **2** CONDIVISIONI

L'Obiettivo tematico 2 "Agenda Digitale" è stato il tema del quinto incontro territoriale del Po Fesr Sicilia 2014-2020, che ha già fatto tappa a Catania, Agrigento, Siracusa e Messina. Sono state illustrate alcune azioni del Programma operativo il cui obiettivo è estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità, sviluppare i prodotti e i servizi delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e il commercio

elettronico, e rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health.

I lavori della prima parte della mattinata sono stati dedicati alla presentazione delle iniziative connesse all'Agenda Digitale.

Alessandro Baccei, assessore regionale all'Economia, ha sottolineato che in Sicilia occorre fare dell'Agenda digitale un motore di sviluppo per le imprese e un facilitatore della vita per i cittadini. "Le imprese beneficeranno dell'attivazione di procedimenti dematerializzati e quindi trasparenti - ha detto Baccei - che consentiranno di seguire l'andamento delle pratiche e allo stesso tempo garantiranno quella trasparenza nell'avvio dell'attività di nuove aziende che ci aiuterà a invogliare le imprese a investire in Sicilia. Naturalmente anche il turismo si avvantaggerà dell'innovazione tecnologica. Infatti abbiamo firmato un protocollo di intesa sul wi-fi pubblico: presto con un'app ci si potrà loggare una prima volta e poi si sarà connessi sempre sull'intero territorio siciliano".

L'assessore ha annunciato, poi, che entro il 2020 tutto il territorio siciliano sarà coperto dalla banda ultra larga: i gestori privati copriranno circa il 36%, mentre il restante 64% sarà arriverà da investimenti pubblici. "L'Agenda digitale è una grande possibilità ma anche una grande sfida per tutti - ha continuato Baccei - perché dovremo cambiare mentalità, i medici come gli insegnanti, che dovranno imparare a fare lezione in questo modo diverso. Le sfide saranno molteplici: in Italia ci sono oltre diecimila Centri elaborazione dati (Ced), che dovranno essere ridotti, ma la Sicilia non può non avere un polo strategico nazionale che sarà il Ced del territorio, in cui confluiranno i server dell'amministrazione regionale, delle partecipate e di tutti i soggetti pubblici. A questa sfida - ha concluso l'assessore all'Economia - dobbiamo prepararci tutti insieme, facendo sistema; un sistema di cui la Regione dovrà essere il centro con enti locali, sanità, università".

La Strategia nazionale della Crescita digitale e il ruolo delle Regioni sono stati illustrati da Antonio Samaritani, direttore dell'Agid (Agenzia per l'Italia Digitale): "Il Piano triennale definisce i criteri di interoperabilità e i principi generali di Cyber Security cui le Amministrazioni pubbliche devono adeguarsi, abilita una strategia di Paese a livello locale e nazionale e facilita il rapporto con il mercato definendo priorità e standard di riferimento. L'Agid - ha aggiunto - si sta dotando di struttura, tra cui account manager che siano interfaccia con le Regioni, in modo da tarare il piano triennale sulle esigenze dei territori".

Le Azioni del Po Fesr Sicilia 2014-2020 dedicate all'Agenda digitale sono state illustrate da Lucia Di Fatta, dirigente dell'ufficio Coordinamento sistemi informativi regionali. In particolare, la 2.1.1 - Banda ultra larga (Bul), che ha una dotazione di oltre 231 milioni 683mila euro, realizzerà infrastrutture in banda ultra larga, coprendo il 39% delle unità immobiliari distribuite su 142 comuni con reti abilitanti una velocità di 30Mbit/s (target di spesa entro fine 2018 di 70.764.467 euro) e oltre 625mila altre unità immobiliari, di cui il 13% con reti abilitanti una velocità di 100Mbit/s (target 2018 di 50.860.290 euro).

La 2.2.1 - E-health, la cui dotazione è di 13,3 milioni di euro, a fine 2018 utilizzerà due milioni e mezzo per l'attivazione del Fascicolo sanitario elettronico e della Cartella clinica informatizzata interoperabile e altrettanti per i Sistemi informativi sanitari a carattere regionale (evoluzione del 118) e dell'organizzazione sanitaria (evoluzione CUP, gestione amministrativa, reti di patologia, reti tempo dipendenti). L'azione 2.2.1 - Dematerializzazione / E-government, poi, con una dotazione di 18,8 milioni di euro, avvierà la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi a partire da quelli della Regione siciliana (target di spesa 2018 di due milioni di euro) e il Portale regionale, insieme all'interazione con i progetti nazionali (target di spesa di tre milioni per lo stesso periodo).

Le Azioni 2.2.3 - Interoperabilità e 2.2.1 E-culture finanzieranno anche dati e digitalizzazione di biblioteche, emeroteche e archivi, rispettivamente con dotazioni di dieci milioni e nove milioni di euro.

Infine, ancora entro il 2018, l'azione 2.2.3 Cloud computing, con una dotazione di 14,9 milioni di euro, finanzierà la razionalizzazione dei CED/Cloud computing per le Pubbliche amministrazioni regionali (con un target di spesa di cinque milioni di euro), mentre l'azione 2.3.1 - Wi-Fi pubblico, la cui dotazione ammonta a oltre cinque milioni 335 mila euro, favorirà la diffusione di Wi Fi in piazze telematiche per favorire la nascita di aree pubbliche di co-working e nelle località a vocazione turistica culturale (target 2018 l'intera dotazione).

Massimo Casciello, direttore dei Sistemi informativi del Ministero della Salute, ha sottolineato come il digitale in campo sanitario sia più una necessità che un'opportunità. "Ciascuna regione fin qui ha lavorato con i propri tempi, ma adesso il Ministero sta muovendosi nella direzione di omologare i servizi, a partire dal Fascicolo sanitario elettronico".

Al centro della seconda parte dei lavori sono stati invece "I protagonisti del cambiamento digitale". Giuseppe Russello, rappresentante di Sicindustria, ha precisato: "L'Agenda digitale ci vede molto attenti alle opportunità interessanti offerte. Ci chiediamo quale attenzione sia prevista per le 63 aree industriali siciliane. Oggi in Sicilia, grazie alle tecnologie, è più facile fare impresa, ma c'è necessità di infrastrutture per le industrie, soprattutto quelle manifatturiere".

Fabrizio Micari, rettore dell'Università di Palermo, ha parlato di un ateneo in evoluzione: "L'università modifica spesso l'offerta formativa, cercando di rispondere alle mutate esigenze del territorio, creando anche dei corsi specifici, più aderenti all'innovazione tecnologica, come il prossimo corso di Ingegneria dell'Innovazione per le Imprese Digitali. Siamo chiamati a formare dei giovani che siano liberi di scegliere di rimanere a lavorare in Sicilia. In più, cerchiamo di migliorare la vita dei nostri studenti, eliminando la carta dagli aspetti burocratici in favore dei sistemi informatici e mettendo anche online alcune delle lezioni. Sono convinto - ha concluso il rettore - che non può esistere un'università al passo con i tempi in un territorio lento e che eliminare il digital divide serve ad eliminare molti altri gap. La logica del sistema è quella che ci può dare i migliori risultati".

Mario Alvano, segretario generale Anci, ha messo in luce come "dei 392 comuni siciliani la maggior parte sono piccoli, con le difficoltà, anche digitali, che possiamo immaginare. Il ruolo dei comuni è quello di facilitatore, per esempio nei confronti degli anziani, che più hanno bisogno del digitale, ma che più ne sono distanti. Ma non è facile, in quanto il procedimento amministrativo di per sé è complesso e ancora di più lo è informatizzare i servizi: è il digitale di cui non si parla".

Maria Lo Bello, assessore regionale alle Attività produttive, ha fatto notare come "la parola agenda porta con sé il senso dell'agire, del dover fare. E obiettivo di Agenda digitale - ha aggiunto - è fare in modo di accorciare le distanze, attraverso l'eliminazione della mano dell'uomo e della carta, semplificando tutte le procedure. Obiettivo delle imprese è accrescere il fatturato, espandere il proprio mercato e in questo momento straordinario i fondi europei ci offrono innumerevoli possibilità. Grazie ad Agenda digitale - ha concluso la Lo Bello - ci confronteremo con strumenti che dialogheranno tra loro per impedire, ad esempio, che accada ancora che lasciare in macchina un bambino possa avere conseguenze nefaste".

Per il presidente della Regione Rosario Crocetta, è meritoria la scelta dell'Amministrazione regionale di rendere partecipato il dibattito sulla programmazione europea, attraverso gli incontri territoriali, percorso che proseguirà nelle prossime settimane. Quanto al tema del giorno, il presidente ha dichiarato: "L'informatizzazione dei dati è la strada maestra, che risolverà il problema della duplicazione dei dati all'interno delle diverse amministrazioni. Il primo problema che ci dobbiamo porre è la standardizzazione dei sistemi. In campo sanitario, per esempio, è evidente che tutti i medici di base dispongono di una cartella clinica, ma non necessariamente tutte sono informatizzate o lo sono allo stesso modo, quindi abbiamo urgenza di istituire una cartella informatizzata dalle caratteristiche identiche su tutto il territorio. Tema importante - ha aggiunto Crocetta - è quello della sicurezza, sia dei dati che delle procedure che, se non curato a dovere, metterebbe a rischio i nostri sforzi di informatizzazione. Non possiamo, cioè, avere un'informatizzazione anarchica, ma ci occorre un livello avanzato di questa che ci metta al riparo da rischi. Agenda digitale - ha concluso il presidente della Regione - è una sfida siciliana che vinceremo perché disponiamo delle intelligenze necessarie, non solo nelle università, e avremo nel nostro futuro realtà oggi quasi impensabili come il telelavoro".

In chiusura, durante il question time, Andrea Borruso, rappresentante di Opendedata Sicilia, ha chiesto un chiarimento: "Vedo che sono disponibili milioni di euro su temi interessanti, ma sembrano grandi numeri per grandi aziende, mi chiedo come si inseriscano le piccole imprese".

L'assessore Baccei ha precisato: "Date le proporzioni degli appalti, gli aggiudicatari sono grandi e medie imprese, ma visto che i servizi che ne deriveranno sono finalizzati al territorio e sul territorio saranno svolti, ci aspettiamo che buona parte del lavoro venga svolto da piccole aziende siciliane".

Gli incontri territoriali proseguiranno a Trapani il 28 (Internazionalizzazione delle imprese; Azioni 3.4.1 e 3.4.2) e ancora a Palermo il 31 luglio (Ambiente, rischio idrogeologico; Ot5 e Ot6). Il 4 agosto sarà la volta di Caltanissetta (Ricerca e Innovazione; Azioni 1.2.1 e 1.2.3), mentre a settembre gli incontri si terranno il 4 a Piazza Armerina (Enna), dove saranno illustrati gli interventi relativi a turismo e cultura (Ot6), il 7 a Catania, dove sarà presentato il Piano regionale dei trasporti e saranno illustrati gli interventi su Trasporti e infrastrutture di Ot4 e Ot7.

di **Redazione**

FONDI EUROPEI. Presentata l'agenda digitale della Regione. Previsti anche il centro unico per le prenotazioni sanitarie e la dematerializzazione degli iter amministrativi

Baccei: «La banda larga in 142 Comuni entro settembre»

PALERMO

••• Oltre 300 milioni per mettere la Sicilia in pari sul piano digitale: sanità, pubblici uffici, banda larga i principali investimenti finanziati attraverso i fondi europei del Po Fesr. Il piano della cosiddetta agenda digitale è stato presentato ieri mattina a Palermo dall'assessore regionale all'Economia, Alessandro Baccei. «Il piano – dice Baccei – copre tutte le esigenze, da quelle legate alle infrastrutture come la banda larga o il “sovracup” a quelle della dematerializzazione che garantisce più trasparenza e più velocità nelle procedure. Questa programmazione cambia il focus, oggi l'attenzione è rivolta ad aziende e cittadini. E soprattutto basta campanilismi: evitiamo duplicazione di investimenti, puntiamo a grandi progetti e non a contributi a pioggia».

La fetta più sostanziosa del piano è quella che riguarda la banda larga. Entro settembre saranno completati i primi interventi, pari a 75 milioni della vecchia programmazione oltre ad un cofinanziamento statale, e la banda larga sarà realtà in 142 Comuni: mancano ancora soltanto gli scavi a Biancavilla, nel Catanese. Altri 330 interventi saranno realizzati entro il 2020 grazie ad uno stanziamento di oltre 169 milioni a cui se ne aggiungono 13 del Psr per le zone rura-

li: l'aggiudicazione della gara è prevista in questi giorni, l'inizio dei lavori entro settembre, il completamento dei primi lotti per 50 milioni entro il 2018. L'obiettivo è dotare di banda ultra larga l'ottantacinque per cento della popolazione siciliana.

Undici milioni e 300 mila euro sono quelli per migliorare la sanità, innanzitutto attraverso la creazione del fascicolo sanitario elettronico (entro luglio dovrebbe essere operativa la banca dati ministeriale, quindi entrerà in campo la Regione) e della cartella clinica interoperabile, documenti a cui possono avere accesso tutti i soggetti interessati (dal medico di base alle aziende ospedaliere). Un'altra parte del progetto riguarda invece la gestione delle emergenze, attraverso il 118, e il cosiddetto «sovracup», un centro prenotazioni che consente, ad esempio, di fissare un esame nella prima struttura disponibile.

Altri 18,8 milioni sono quelli previsti per la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi: stop carta, documentazione solo in formato digitale e procedimenti trasparenti. Il progetto è in fase di aggiudicazione tramite Consip, la prima fase riguarderà gli uffici della Regione, un secondo step quelli degli enti lo-

cali. Altri 25 milioni (suddivisi in due tranche) riguardano l'accentramento dei Centri elaborazione dati in un unico cloud, in modo da mettere in salvo tutti gli archivi, e per mettere in rete tutte le banche dati. Un passaggio quest'ultimo ad esempio utile alla vigilanza regionale sulle concessioni edilizie o a incrociare dati regionali e nazionali.

Grazie all'adesione a «WiFi Italia», sarà possibile connettersi a reti pubbliche senza ogni volta doversi autenticare. Sistema già attivo in Emilia Romagna e Toscana, la Sicilia sarà – grazie ad un investimento di poco più di 5 milioni – la terza regione d'Italia. In via sperimentale sarà il Teatro antico di Taormina il primo luogo collegato.

Nove milioni sono destinati allo sviluppo digitale di biblioteche e musei, beni paesaggistici e archeologici: luoghi da raggiungere non solo fisicamente ma anche virtualmente. Altri cinque milioni infine sono previsti per il Portale regionale, un unico sistema informativo in cui far confluire tutte le strutture telematiche. (*STEGI*)



Con la banda larga, la Regione punta a migliorare i collegamenti internet in 142 Comuni siciliani



Peso: 27%

“Agenda digitale”, 340 milioni per la Sicilia

PO FESR 2014-2020. Regione impegnata negli investimenti per informatizzare la P.a.

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. La grande opportunità di “Agenda digitale” è stata presentata ieri a Palermo in un convegno nell’ambito del Po Fesr 2014-2020. La digitalizzazione dei processi di lavoro incrocia tutti i settori della vita pubblica, sociale e imprenditoriale e per questo motivo la Regione non vuole farsi trovare impreparata. 340 milioni di euro per banda ultralarga, soluzioni tecnologiche per eliminare il cartaceo dagli uffici, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi.

Alessandro Baccei, assessore all’Economia, ha tracciato ieri la scaletta delle cose da fare e dei risultati portati a casa: «Dobbiamo essere capaci di fare sistema, siamo all’inizio della nuova programmazione. Al centro ci devono essere i cittadini e le imprese. L’Agenda digitale è un motore di sviluppo che facilita la vita. Abbiamo invitato Confindustria, ma dobbiamo lavorare anche con le università».

Sui fondi a disposizione Baccei ha aggiunto: «Ogni anno spendiamo da 200 a 300 milioni l’anno per l’informatica. Due miliardi di euro in un pe-

riodo di 5 anni. Se facciamo le cose una sola volta, la cifra risparmiata potrà essere destinata a ulteriori investimenti informatici o ad altre soluzioni. Sarebbe in ogni caso un grande risparmio».

Cambia il modo di lavorare, cambia la mentalità e va dunque ridisegnato il ruolo della scuola e dell’università, ma anche quello della pubblica amministrazione.

La Regione ambisce a diventare polo strategico nazionale, concentra cioè in sé i centri di elaborazione dati riducendone il numero in una sintesi.

Verrebbero coinvolte amministrazioni pubbliche, enti regionali, le società partecipate, le aziende sanitarie, in linea con quanto previsto dal piano triennale per l’informatica approvato dall’Agid a maggio scorso. Lo stesso Samaritani, direttore dell’agenzia, ha ribadito che ci sono le condizioni affinché ciò possa avvenire: «La Regione siciliana è la prima con cui l’Agid avvia questo percorso di collaborazione per raggiungere questi obiettivi».

Inoltre, è stato firmato ieri un protocollo tra l’assessore Baccei e il sottosegretario al Mise, Antonello Giacomel-

li, con cui la Regione ha aderito al progetto “Wifi Italia” che prevede un sistema unico di autenticazione per cittadini e imprese nei luoghi in cui esiste il Wifi free, sia pubblici che privati. Martedì è stato firmato il contratto che riguarda la fornitura di servizi in cloud per la Regione siciliana che verrà poi esteso agli enti locali.

Baccei, incontrando i giornalisti, ha aggiunto: «Con la nuova programmazione dei fondi comunitari 2014/2020 dobbiamo smetterla di essere autoreferenziali». Ha quindi ammesso che «in passato si è perso un po’ di tempo, ma ora si cerca di partire con il piede giusto. Oggi guardiamo al futuro con la nuova programmazione».

Azzerare il digital divide, aprire cioè a quanta più gente possibile l’accesso alla rete informatica: rimane questo l’imperativo alla base del programma. Un passo in avanti che è già cominciato.



Peso: 15%